

Il rendiconto nell'ottica economica

Conto economico e conto del patrimonio a confronto

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del *conto economico* con il *conto del patrimonio*, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario per sviluppare in un secondo tempo l'analisi dei singoli aggregati.

Per espressa prescrizione contabile, il *conto economico* è redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria.

Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il *conto del patrimonio*, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo* patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti* attivi.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del *passivo* patrimoniale, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti* passivi.

Nelle seguenti tabelle i dati sono quelli espressi in forma sintetica, ed i valori sono espressi esclusivamente in euro.

IL CONTO ECONOMICO IN SINTESI	IMPORTI		
	RICAVI	COSTI	RISULTATO
Gestione caratteristica	14.268.487,14	14.150.357,44	118.129,70
Partecipazione in aziende speciali	606.088,22	0,00	606.088,22
Gestione finanziaria	2.029,94	143.582,95	-141.553,01
Gestione straordinaria	1.679.739,06	1.306.086,25	373.652,81
Risultato economico dell'esercizio	16.556.344,36	15.600.026,64	956.317,72

IL CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI			
ATTIVO	IMPORTI	PASSIVO	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	616.074,58	Patrimonio netto	30.446.474,12
Immobilizzazioni materiali	38.643.750,82	Conferimenti	13.032.858,51
Immobilizzazioni finanziarie	1.579.947,49	Debiti	6.741.483,67
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	71.179,88
Crediti	2.112.750,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.239.227,84		
Ratei e risconti attivi	100.245,24		
Totale	50.291.996,18	Totale	50.291.996,18

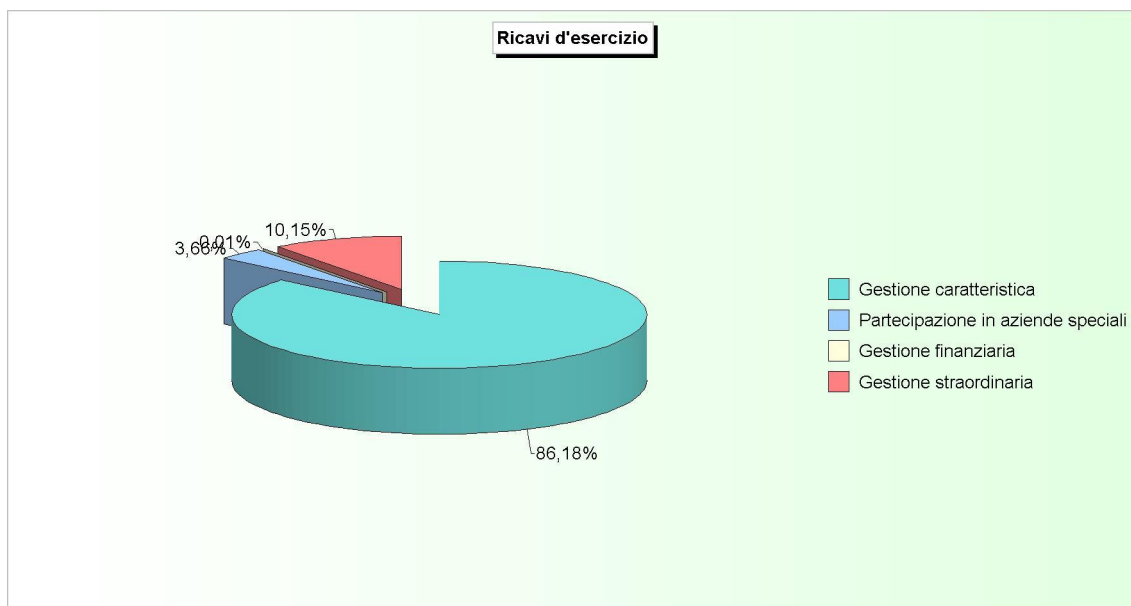
Il rendiconto nell'ottica economica

I ricavi del conto economico in sintesi

I ricavi che hanno contribuito a formare il risultato complessivo di esercizio, o per meglio dire, le varie componenti del risultato espresso in forma scalare, sono i proventi della gestione caratteristica, i proventi da aziende speciali e partecipate, i proventi finanziari, ed infine i proventi straordinari.

L'accostamento dei valori con le corrispondenti percentuali di incidenza sul totale generale dei ricavi, unitamente alla rappresentazione grafica degli stessi, mostra come si sia formato l'*utile* o la *perdita*. Un risultato positivo, infatti, può essere il frutto di un'espansione dei ricavi della gestione caratteristica, e cioè i proventi dell'attività normale dell'ente, oppure può dipendere dal verificarsi di circostanze occasionali che hanno prodotto un aumento dei ricavi straordinari. Le due situazioni, com'è facile intuire, portano ad un giudizio sui risultati conseguiti nell'esercizio profondamente diverso.

RISULTATI ECONOMICI D'ESERCIZIO	RICAVI	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Gestione caratteristica	14.268.487,14	86,18
Partecipazione in aziende speciali	606.088,22	3,66
Gestione finanziaria	2.029,94	0,01
Gestione straordinaria	1.679.739,06	10,15
Totale	16.556.344,36	100,00



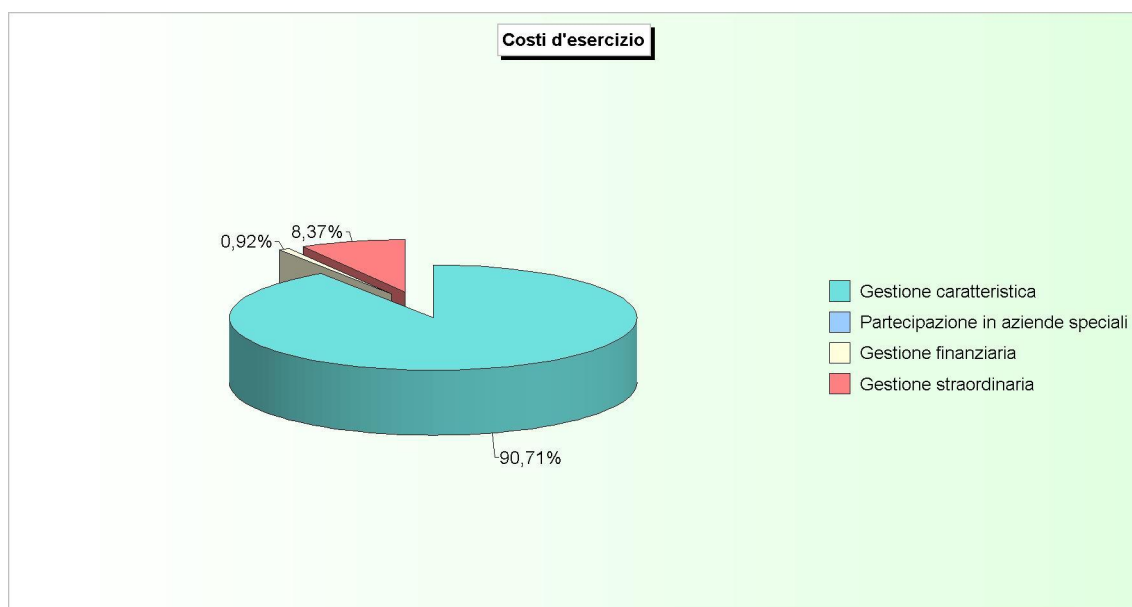
Il rendiconto nell'ottica economica

I costi del conto economico in sintesi

Analogamente ai ricavi, il primo approccio all'analisi della parte negativa del conto economico prevede l'esposizione delle varie configurazioni di costi che hanno contribuito a formare il risultato complessivo dell'esercizio.

L'accostamento dei valori alle relative percentuali fornisce, insieme alla corrispondente rappresentazione grafica, un'indicazione di come si sia realizzato il saldo finale. Vale sempre l'indicazione che un risultato complessivo di un certo segno (positivo o negativo) può essersi prodotto anche in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. È opportuno infine considerare che tutti gli elementi riportati nel prospetto, seppure indicati dalla normativa economica con delle denominazioni spesso *simili* alla terminologia finanziaria (conto del bilancio), contengono degli importi che sono stati rettificati *al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza*.

RISULTATI ECONOMICI D'ESERCIZIO	COSTI	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Gestione caratteristica	14.150.357,44	90,71
Partecipazione in aziende speciali	0,00	0,00
Gestione finanziaria	143.582,95	0,92
Gestione straordinaria	1.306.086,25	8,37
Totale	15.600.026,64	100,00

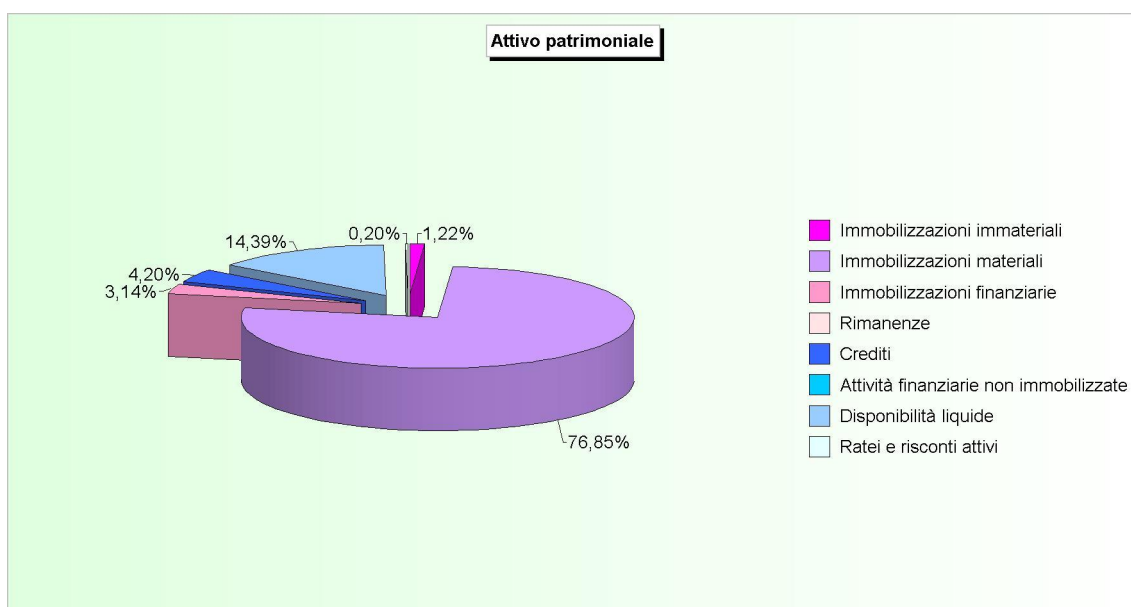


Il rendiconto nell'ottica economica

L'attivo patrimoniale in sintesi

Il primo approccio all'analisi dei risultati patrimoniali conseguiti nell'esercizio inizia proprio con l'esposizione, in forma tabellare e grafica, delle classi dell'attivo patrimoniale, e cioè le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie non immobilizzate, le disponibilità liquide, ed infine i ratei ed i risconti attivi. I dati numerici sono poi trasformati in valori percentuali per rendere così visibile l'incidenza del singolo gruppo sul totale generale.-

DENOMINAZIONE DEGLI AGGREGATI	ATTIVO	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Immobilizzazioni immateriali	616.074,58	1,22
Immobilizzazioni materiali	38.643.750,82	76,85
Immobilizzazioni finanziarie	1.579.947,49	3,14
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.112.750,21	4,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.239.227,84	14,39
Ratei e risconti attivi	100.245,24	0,20
Totale	50.291.996,18	100,00

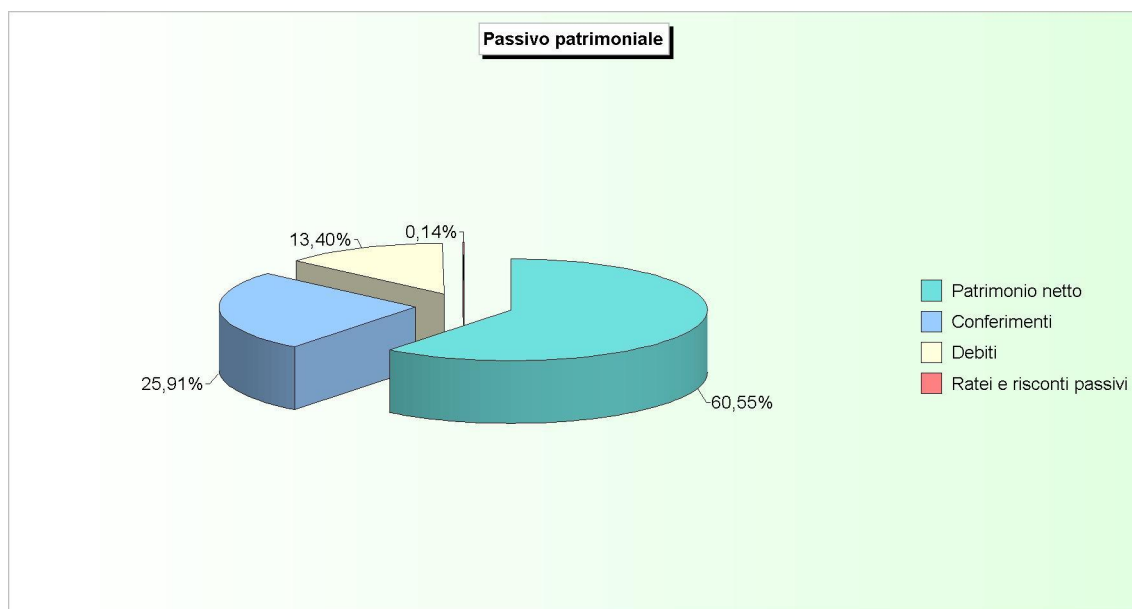


Il rendiconto nell'ottica economica

Il passivo patrimoniale in sintesi

Il conto del patrimonio riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza aritmetica è poi esposta in un'apposita posta denominata *patrimonio netto*. Quest'ultima individua la *ricchezza netta* del Comune che subisce nel corso degli anni importanti variazioni di valore dovute al progressivo accavallarsi dei risultati economici di esercizio che si possono chiudere in utile, con il conseguente aumento di valore del patrimonio netto, o in perdita, con una riduzione netta della ricchezza comunale. Riportiamo di seguito le voci del passivo, scomposto in patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e i risconti passivi.

DENOMINAZIONE DEGLI AGGREGATI	PASSIVO	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Patrimonio netto	30.446.474,12	60,55
Conferimenti	13.032.858,51	25,91
Debiti	6.741.483,67	13,40
Ratei e risconti passivi	71.179,88	0,14
Totale	50.291.996,18	100,00



I dati economici e patrimoniali a confronto Evoluzione dei risultati economici nel biennio

Il patrimonio comunale, inteso come il saldo netto tra le attività e le passività, si modifica nel tempo subendo l'effetto della diversa dimensione dei risultati economici conseguiti nei singoli periodi economici di riferimento, che per l'ente locale, corrispondono all'anno solare.

Il prospetto successivo, con l'annessa elaborazione grafica, mostra come si è prodotto il risultato degli ultimi due esercizi, com'è variato nel biennio, come le varie componenti del saldo complessivo - ossia il risultato della gestione caratteristica, quello della partecipazione in aziende speciali, i risultati della gestione operativa, finanziaria e straordinaria - si siano modificati nel tempo per effetto della variazione nell'entità delle singole componenti di costo o di ricavo.

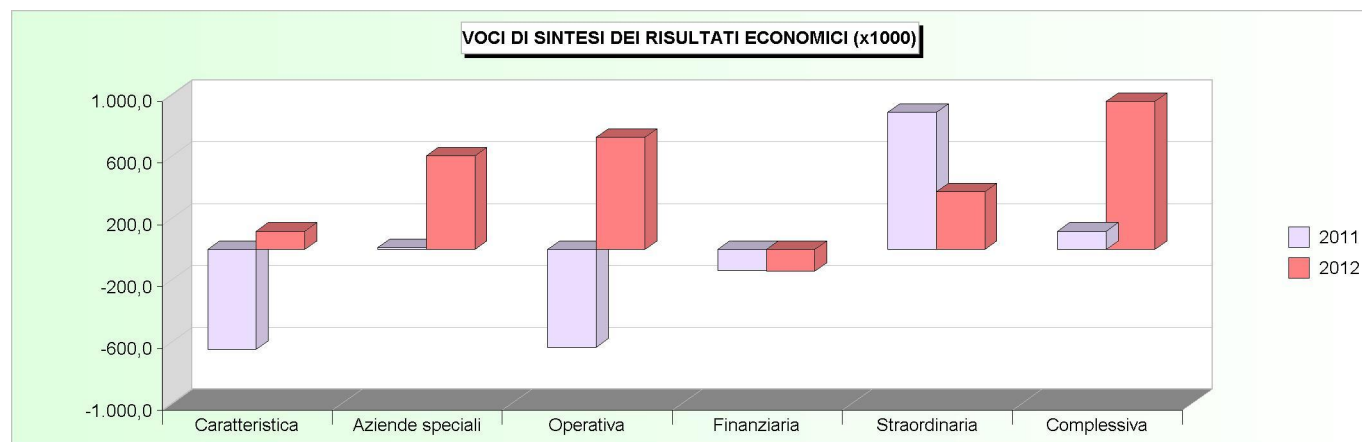
Il miglioramento nella gestione caratteristica è frutto dell'incremento della quota di entrate correnti poste a finanziamento degli investimenti, per assicurare il perseguimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità e crescita.

La notevole variazione della voce partecipazioni in aziende speciali consegue all'incremento del valore della partecipazione in Acqua Novara VCO s.p.a., valutata con il metodo del patrimonio netto; il valore della partecipazione cresciuto in un anno di oltre 597.000,00€, a seguito del perfezionamento con atto 28/11/2011 di processo di fusione per incorporazione delle soc. patrimoniali Servizi Idrici Bassa Valsesia SpA di Fara Novarese, Società Consortile Basso Novarese srl di Borgolavezzaro, Azienda Patrimoniale Cusio Agogna srl di Briga Novarese, CIGIDAR di Bellinzago Novarese (vedasi pag. 4 relazione sulla gestione di Acqua Novara VCO spa). Tale incremento del valore della partecipazione ha inciso pesantemente sul valore del risultato economico dell'esercizio.

Il peggioramento riscontrabile nella gestione finanziaria, consegue alla riduzione dei flussi attivi da interessi per il trasferimento dei fondi di cassa fruttiferi dal c/c bancario di tesoreria al conto di tesoreria unica presso la banca d'Italia, e dall'ammortamento del mutuo assunto nel 2011 per la manutenzione dei marciapiedi di viale Berrini, peraltro interamente coperto da contributo regionale.

Nel risultato della gestione straordinaria sono confluite le plusvalenze di alienazione delle aree Erp di cui il comune deteneva il diritto di superficie, le minusvalenze conseguite nelle permuthe di automezzi in dotazione al servizio lavori pubblici, la perdita di valore della partecipazione in C.G.A. S.r.l., la svalutazione del credito per dividendi Acque S.P.A. dovuto da Acqua Novara VCO S.p.A. "trasformato" in debito di finanziamento infruttifero privo di termine di rimborso con deliberazione assembleare di Acqua Novara VCO in data 19.07.2010 (vedasi pag. 41 nota integrativa al Bilancio Acqua Novara VCO s.p.a.) con contestuale incremento del fondo svalutazione crediti; accantonamento a fondo svalutazione crediti per le poste di parte corrente iscritte nei residui attivi di dubbia esigibilità.

VOCI DI SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI (Utile/Perdita)	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Gestione caratteristica	-645.887,83	118.129,70	764.017,53
Partecipazione in aziende speciali	13.468,32	606.088,22	592.619,90
Gestione operativa	-632.419,51	724.217,92	1.356.637,43
Gestione finanziaria	-136.889,65	-141.553,01	-4.663,36
Gestione straordinaria	887.860,03	373.652,81	-514.207,22
Gestione complessiva (risultato economico dell'esercizio)	118.550,87	956.317,72	837.766,85



I dati economici e patrimoniali a confronto Evoluzione dell'attivo patrimoniale nel biennio

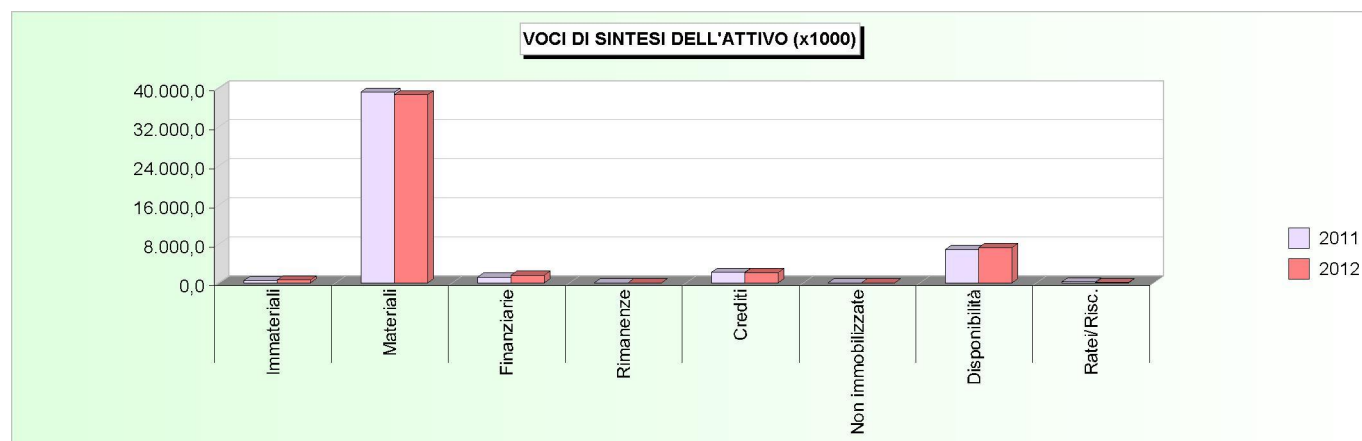
L'utile o la perdita che si è verificata nell'ultimo biennio produce degli effetti sull'attivo o sul passivo patrimoniale, sotto forma di un aumento del valore delle attività, di una contrazione del valore delle passività, oppure, ed è la condizione che si verifica con maggiore frequenza, come la *combinazione* di varie modifiche di segno opposto, le quali incidono sia sull'attivo che nei confronti del passivo.

Partendo da queste premesse, la tabella successiva ed il corrispondente grafico mostrano come queste modifiche abbiano interessato, ed in quale misura, i grandi aggregati della parte attiva del patrimonio comunale.

Le operazioni che incidono maggiormente sulle variazioni fra i due esercizi sono:

- rilevazione delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali e rilevazione degli ammortamenti passivi (cioè rilevazione della perdita di valore dei beni in considerazione del loro utilizzo, della senescenza ed obsolescenza) in importo superiore alla capitalizzazione di nuove opere di investimento;
- rilevazione della variazione valore della partecipazione in Acqua Novara VCO S.p.A. (597.000,00€), a seguito del perfezionamento con atto 28/11/2011 di processo di fusione per incorporazione delle soc. patrimoniali Servizi Idrici Bassa Valsesia SpA di Fara Novarese, Società Consortile Basso Novarese srl di Borgolavezzaro, Azienda Patrimoniale Cusio Agogna srl di Briga Novarese, CIGIDAR di Bellinzago Novarese (vedasi pag. 4 relazione sulla gestione di Acqua Novara VCO spa);
- rilevazione della svalutazione del credito per dividendi Acque S.p.A. (€ 185.000,00) dovuto da Acqua Novara VCO S.p.A. "trasformato" in debito di finanziamento infruttifero privo di termine di rimborso con deliberazione assembleare di Acqua Novara VCO in data 19.07.2010 (vedasi pag. 41 nota integrativa al Bilancio Acqua Novara VCO s.p.a.), confluito nei crediti inesigibili in applicazione del principio di prudenza;
- la rilevazione della perdita nella quota in G.C.A. S.R.L. (€ 12.106,25);
- la variazione nei flussi di cassa depositati presso la banca d'Italia

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	422.336,96	616.074,58	193.737,62
Immobilizzazioni materiali	39.121.166,36	38.643.750,82	-477.415,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.180.228,00	1.579.947,49	399.719,49
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.198.269,53	2.112.750,21	-85.519,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.847.863,39	7.239.227,84	391.364,45
Ratei e risconti attivi	218.257,63	100.245,24	-118.012,39
Totale	49.988.121,87	50.291.996,18	303.874,31



I dati economici e patrimoniali a confronto

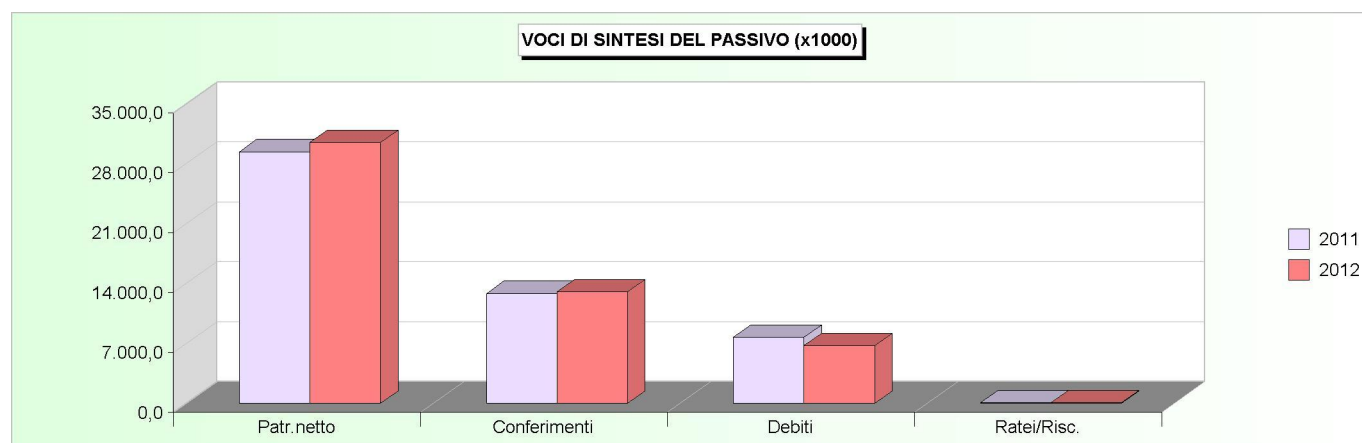
Evoluzione del passivo patrimoniale nel biennio

Come per l'attivo, anche i valori dei principali aggregati del passivo vengono di seguito accostati per misurare le variazioni che si sono manifestate nel corso dell'ultimo biennio.

Le operazioni che incidono maggiormente fra i due esercizi sono:

- *correzione di errori di quantificazione extracontabile degli ammortamenti effettuati nell'anno 2010 (incremento valore patrimonio netto € 1.474,14);*
- *correzione valore immobilizzazioni in corso al 31.12.2012 a seguito della capitalizzazione delle opere in essere per rettifica ad errori di registrazione effettuate negli esercizi precedenti (incremento valore patrimonio netto € 109.652,38);*
- *rilevazione utile di esercizio € 956.317,72;*
- *rilevazione ammortamenti attivi da conferimenti, complessivamente inferiori alle nuove capitalizzazioni effettuate nell'anno 2012;*
- *rettifiche adeguamento debiti di finanziamento al 31.12.2012 a seguito dell'operazione di estinzione anticipata di alcuni mutui in ammortamento con Cassa Depositi e Prestiti.*

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Patrimonio netto	29.379.029,88	30.446.474,12	1.067.444,24
Conferimenti	12.815.900,47	13.032.858,51	216.958,04
Debiti	7.711.193,58	6.741.483,67	-969.709,91
Ratei e risconti passivi	81.997,94	71.179,88	-10.818,06
Totale	49.988.121,87	50.291.996,18	303.874,31



Analisi del conto economico Il risultato della gestione caratteristica

Il risultato della *gestione caratteristica* è dato dalla differenza dei ricavi dell'attività tipica messa in atto dal Comune (la gestione caratteristica) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino.

Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni) della parte corrente del bilancio, rettificati però nel valore per effetto dell'applicazione del criterio di *competenza economica*.

Parte di entrate correnti sono altresì destinate ad assicurare la determinazione di avanzo di gestione in misura sufficiente a realizzare gli obiettivi di finanza pubblica (rispetto patto di stabilità). Tale obiettivo in presenza di contrazione dei proventi da trasferimenti da parte dello Stato è stato raggiunto mediante incremento dei proventi tributari (in particolare IMU).

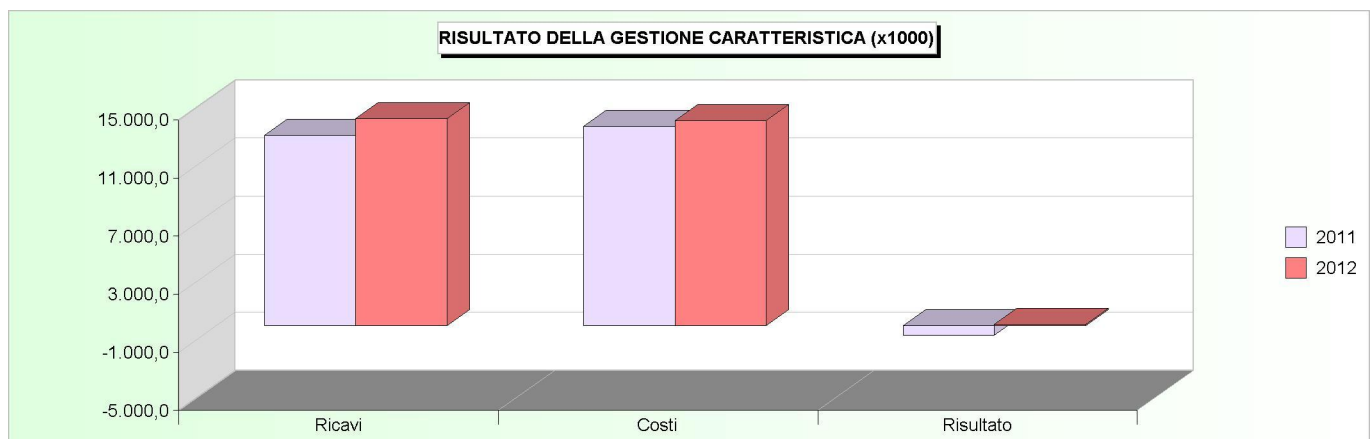
La variazione riscontrabile nei proventi da servizi pubblici si riferisce ai maggiori proventi rilevate da infrazioni codice della strada nelle zone a ZTL e dalle relative spese di notifica.

La variazione nei proventi da gestione patrimoniale è riferita ai canoni ricognitori per dehor continuativi posizionati in corso Marconi.

Relativamente ai costi, parte dell'incremento della voce trasferimenti consegue a diversa allocazione di alcune poste fra prestazioni di servizi e trasferimenti, mentre la variazione nella voce utilizzo beni di terzi è prevalentemente riferita all'imputazione della rata annua del canone di leasing sull'area "ex scalo ferroviario" di Viale Baracca.

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Proventi tributari	7.892.373,37	8.819.895,96	927.522,59
Proventi da trasferimenti	1.637.084,34	1.574.641,71	-62.442,63
Proventi da servizi pubblici	2.504.488,44	2.813.244,65	308.756,21
Proventi da gestione patrimoniale	115.076,53	159.700,03	44.623,50
Proventi diversi	958.294,68	901.004,79	-57.289,89
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale ricavi (A)	13.107.317,36	14.268.487,14	1.161.169,78
Personale	3.594.782,84	3.485.610,09	-109.172,75
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	302.959,98	273.151,71	-29.808,27
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	6.267.551,76	6.279.789,79	12.238,03
Utilizzo beni di terzi	130.067,63	228.710,74	98.643,11
Trasferimenti	1.307.800,88	1.670.019,42	362.218,54
Imposte e tasse	256.934,81	254.848,02	-2.086,79
Quote di ammortamento d'esercizio	1.893.107,29	1.958.227,67	65.120,38
Totale costi (B)	13.753.205,19	14.150.357,44	397.152,25

RISULTATO DELLA GESTIONE	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Ricavi della gestione (A)	13.107.317,36	14.268.487,14	1.161.169,78
Costi della gestione (B)	13.753.205,19	14.150.357,44	397.152,25
Risultato della gestione (A-B)	-645.887,83	118.129,70	764.017,53



Analisi del conto economico

Il risultato della gestione delle partecipazioni in aziende speciali

Le tabelle ed il rispettivo grafico mostrano l'andamento dei ricavi conseguiti e dei costi sostenuti per effetto della partecipazione del Comune in aziende speciali o in altre imprese partecipate.

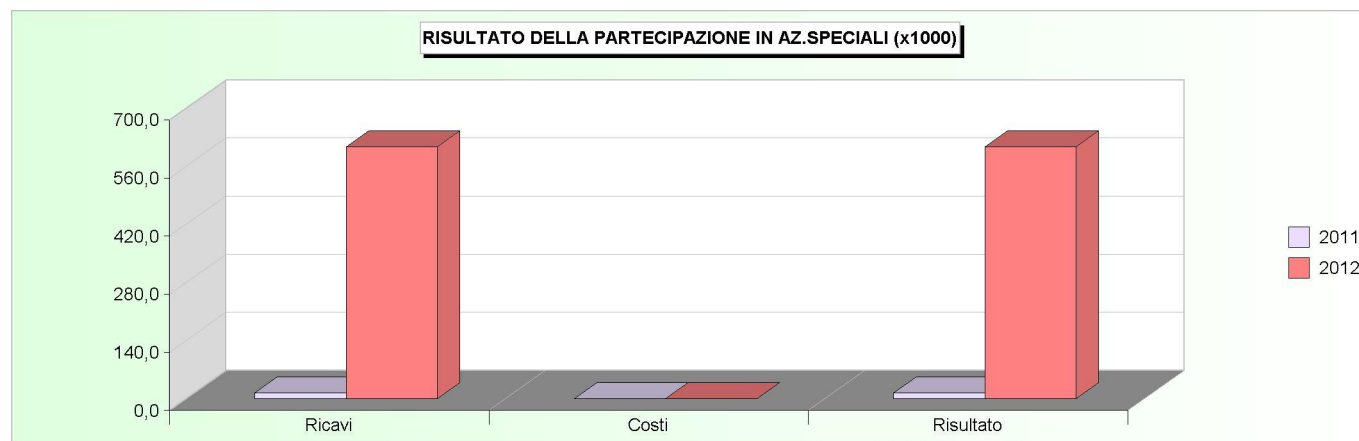
La notevole variazione della voce partecipazioni in aziende speciali consegue all'incremento del valore della partecipazione in Acqua Novara VCO S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto; il valore della partecipazione cresciuto in un anno di oltre 597.000,00€, a seguito del perfezionamento con atto 28/11/2011 di processo di fusione per incorporazione delle soc. patrimoniali Servizi Idrici Bassa Valsesia SpA di Fara Novarese, Società Consortile Basso Novarese SRL di Borgolavezzaro, Azienda Patrimoniale Cusio Agogn SRL di Briga Novarese, CIGIDAR di Bellinzago Novarese (vedasi pag. 4 relazione sulla gestione di Acqua Novara VCO Spa). Tale incremento del valore della partecipazione ha inciso pesantemente sul valore del risultato economico dell'esercizio.

La perdita di valore nella quota societaria di CGA S.r.l., non avendo una ricapitalizzazione (cioè l'erogazione di trasferimenti da parte dell'Ente), ma essendo stata portata in diminuzione del Patrimonio netto della società è stata rilevata extracontabilmente negli oneri straordinari di gestione.

La contrazione degli interessi sul capitale in dotazione consegue correzione di errore iscritto nell'conto economico anno 2011 (parte del ricavo era stato iscritto nella voce interessi attivi su anticipazione e crediti) e nel riversamento dei flussi di cassa da entrate proprie nel sistema di tesoreria unica presso la Banca d'Italia, che assicura tassi d'interesse inferiori a quelli spettanti dal contratto con il tesoriere comunale Banca Popolare di Sondrio.

RICAVI E COSTI DELLA PARTECIPAZIONE IN AZ.SPECIALI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Utili	213,13	599.061,47	598.848,34
Interessi su capitale in dotazione	13.255,19	7.026,75	-6.228,44
Totale ricavi (C1)	13.468,32	606.088,22	592.619,90
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Totale costi (C2)	0,00	0,00	0,00

RISULTATO DELLA PARTECIPAZIONE IN AZ.SPECIALI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Ricavi partecipazioni in aziende speciali (C1)	13.468,32	606.088,22	592.619,90
Costi partecipazione in aziende speciali (C2)	0,00	0,00	0,00
Risultato della partecipazione in az.speciali (C) = (C1-C2)	13.468,32	606.088,22	592.619,90



Analisi del conto economico Il risultato della gestione finanziaria

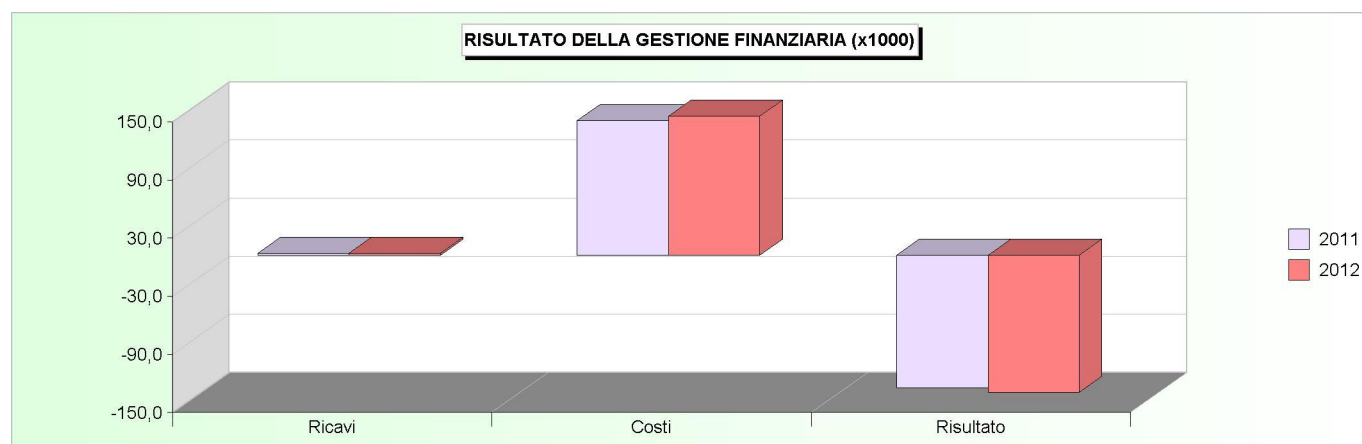
L'attività comunale è messa in atto utilizzando in prevalenza risorse proprie o derivate. Solo in determinati casi è possibile accedere a finanziamenti esterni, che per la loro intrinseca appartenenza al mercato del credito, sono *onerosi* e tendono ad incidere pesantemente sugli equilibri del bilancio di parte corrente. Il ricorso all'indebitamento, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che solo di rado sono compensati, o addirittura superati, dalla realizzazione di ricavi finanziari.

L'incremento negli oneri finanziari consegue all'ammortamento del mutuo per il finanziamento dei marciapiedi di Viale Berrini, integralmente finanziato da contributo della Regione Piemonte iscritto nei proventi diversi.

Si segnala la correzione di errore iscritto nell'anno 2011 nella voce interessi attivi su anticipazione e crediti (qui indicata come interessi attivi).

RICAVI E COSTI FINANZIARI		IMPORTI		
		2011	2012	Var. (+/-)
Interessi attivi		2.090,97	2.029,94	-61,03
Totale ricavi (D1)		2.090,97	2.029,94	-61,03
Interessi passivi su mutui e prestiti		138.130,03	143.582,95	5.452,92
Interessi passivi su obbligazioni		0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause		850,59	0,00	-850,59
Totale costi (D2)		138.980,62	143.582,95	4.602,33

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		IMPORTI		
		2011	2012	Var. (+/-)
Ricavi finanziari (D1)		2.090,97	2.029,94	-61,03
Costi finanziari (D2)		138.980,62	143.582,95	4.602,33
Risultato della gestione finanziaria (D) = (D1-D2)		-136.889,65	-141.553,01	-4.663,36



Analisi del conto economico Il risultato della gestione straordinaria

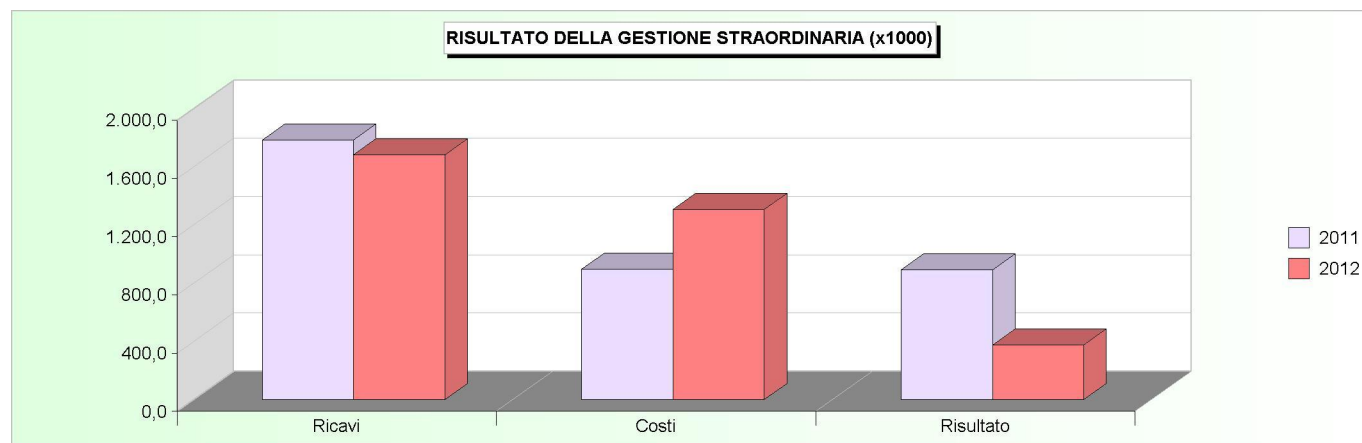
La gestione straordinaria dell'ente è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio, ma che per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura *straordinaria* producono un risultato economico prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che con ogni probabilità non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni *straordinarie e non ripetitive*.

Nel risultato della gestione straordinaria sono confluite:

- le plusvalenze da alienazione delle aree Erp di cui il comune deteneva il diritto di superficie di Via Monte Nerone, 36A e 48 B, via XXIV Maggio, Via Gran Sasso d'Italia 8/10 (€ 128.300,47), del terreno patrimonio disponibile sito in comune di Oleggio Castello catastalmente identificato al NCT Fg 2 mappale 140 (€ 2.000,00), del terreno catastalmente identificato al Fg. 14 map. 395 € 25.650), di attrezzature in dotazione agli uffici protocollo ed ambiente €1.707,98);
- le minusvalenze conseguite nelle permutazioni di automezzi in dotazione al servizio lavori pubblici;
- la perdita di valore della partecipazione in C.G.A. S.r.l. € 12.106,25; la svalutazione (€185.000,00) del credito per dividendi Acque S.P.A. dovuto da Acqua Novara VCO S.p.A. "trasformato" in debito di finanziamento infruttifero privo di termine di rimborso con deliberazione assembleare di Acqua Novara VCO in data 19.07.2010 (vedasi pag. 41 nota integrativa al Bilancio Acqua Novara VCO s.p.a.) con contestuale incremento del fondo svalutazione crediti;
- accantonamento a fondo svalutazione crediti per le poste di parte corrente iscritte nei residui attivi di dubbia esigibilità €239.733,07)
- utilizzo fondo svalutazione crediti anni precedenti (quota avanzo vincolato fondo svalutazione crediti per stralcio di residui attivi (insussistenze dell'attivo);
- imputazione dei costi futuri nell'esercizio finanziario in cui viene sostenuta la spesa, confluiti negli oneri straordinari.

RICAVI E COSTI STRAORDINARI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Insussistenze del passivo	672.828,92	693.651,16	20.822,24
Sopravvenienze attive	960.841,23	828.429,45	-132.411,78
Plusvalenze patrimoniali	148.650,70	157.658,45	9.007,75
Totale ricavi (E1)	1.782.320,85	1.679.739,06	-102.581,79
Insussistenze dell'attivo	5.603,09	178.239,90	172.636,81
Minusvalenze patrimoniali	8.924,38	4.037,85	-4.886,53
Accantonamento per svalutazione crediti	78.288,00	239.733,07	161.445,07
Oneri straordinari	801.645,35	884.075,43	82.430,08
Totale costi (E2)	894.460,82	1.306.086,25	411.625,43

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Ricavi straordinari (E1)	1.782.320,85	1.679.739,06	-102.581,79
Costi straordinari (E2)	894.460,82	1.306.086,25	411.625,43
Risultato della gestione straordinaria (E) = (E1-E2)	887.860,03	373.652,81	-514.207,22



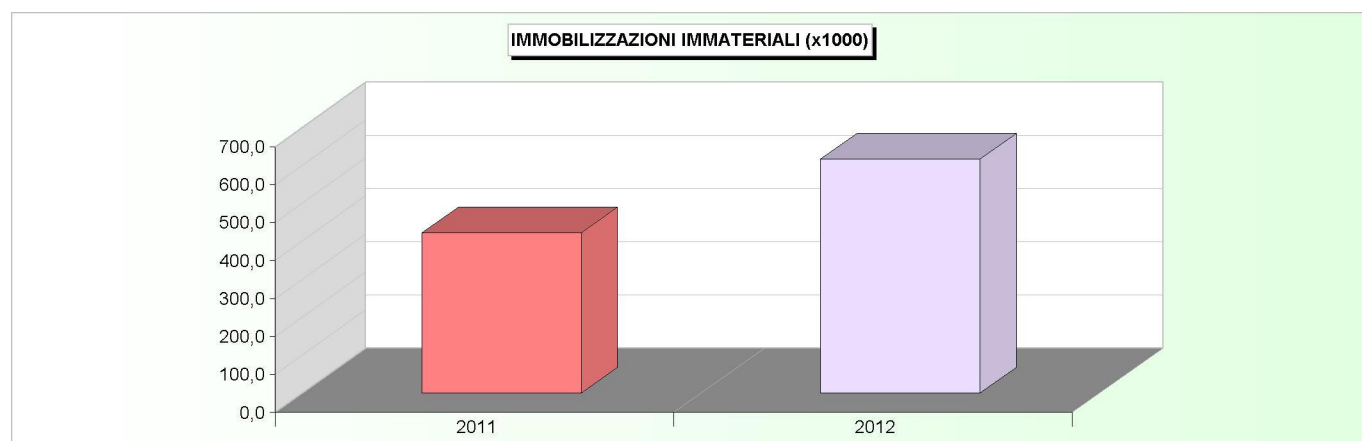
Analisi dell'attivo patrimoniale Le immobilizzazioni immateriali

Tra tutti i raggruppamenti dell'attivo, le immobilizzazioni, ulteriormente suddivise in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituiscono certamente l'aggregato che contiene i valori patrimoniali più rilevanti. Si tratta di beni e di servizi *di uso durevole*, contraddistinti cioè da una limitatissima capacità di trasformarsi in tempi rapidi in denaro circolante.

Venendo alle immobilizzazioni di tipo *immateriale* prese in considerazione dalla modulistica ufficiale, l'ordinamento contabile elenca solo i costi capitalizzati, e cioè le spese sostenute per realizzare beni o servizi immateriali che produrranno un'utilità *durevole* per l'ente. Tipici, a tal riguardo, sono i costi sostenuti per l'acquisto di procedure informatiche, e cioè investimenti in software che costituiscono la dotazione accessoria dell'hardware, ed indispensabile per il concreto funzionamento di queste attrezzature tecnologicamente avanzate.

A partire dall'esercizio 2012 sono state inserite, nel perseguimento del principio di veridicità, le spese per manutenzione straordinaria operata su tappetini di alcune strade del territorio comunale, in quanto il mantenimento in livelli di efficienza e sicurezza delle opere effettuate ha durata ben inferiore ai cinquant'anni attualmente previsti dal legislatore per l'ammortamento di spese operate su beni demaniali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Costi pluriennali capitalizzati	1.817.719,82	2.253.728,36	436.008,54
Fondo ammortamento	1.395.382,86	1.637.653,78	242.270,92
Totale	422.336,96	616.074,58	193.737,62



Analisi dell'attivo patrimoniale Le immobilizzazioni materiali

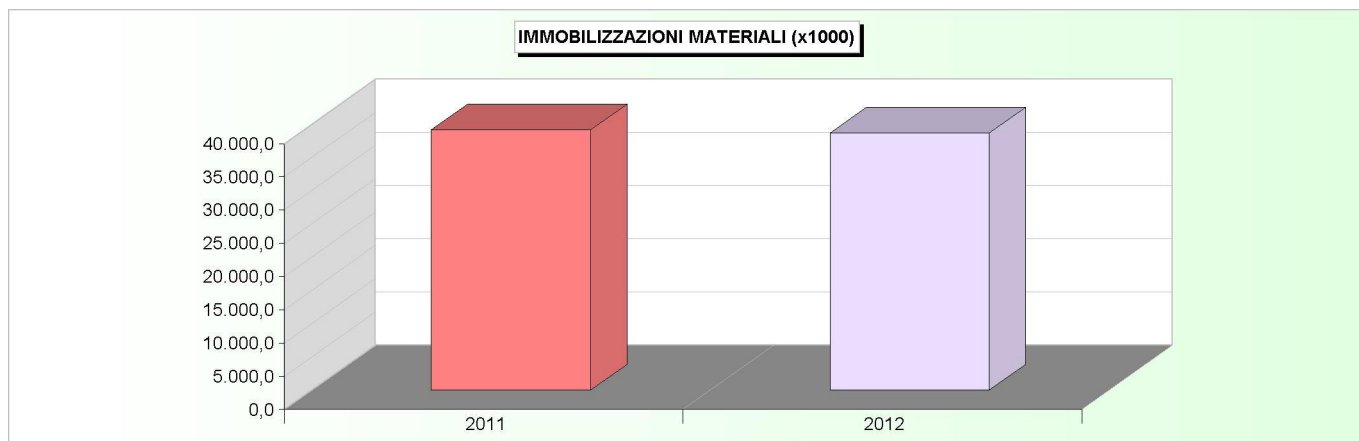
Le immobilizzazioni materiali, suddivise in attività inserite nel patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il *patrimonio infrastrutturale* dell'ente. Mentre il patrimonio *indisponibile* è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo motivo non suscettibile di cessione, il patrimonio *disponibile* può essere alienato dal Comune fornendo, seppure in casi estremi come la dismissione di beni messa in atto per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di reperimento di disponibilità finanziarie. È importante notare che l'importo contabile delle immobilizzazioni materiali, e cioè il valore stimato del bene al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo nel ciclo di produzione dei servizi, è composto dal valore storico dello stesso, eventualmente incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate, al netto del corrispondente fondo ammortamento.

Oltre alle capitalizzazioni delle spese sostenute per manutenzioni effettuate sugli immobili, nell'anno 2012 sono state effettuate le seguenti rilevazioni su beni immobili:

- passaggio dell'immobile "ex carceri" dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile in attuazione della deliberazione di valorizzazione ed alienazione del patrimonio C.C. n. 6/2012 (costo storico rettificato € 515.734,73 fondo ammortamento 187.779,77);
- passaggio dell'immobile denominato "Cascina purgatorio" da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile (costo storico 0,00 perchè cessione gratuita PEC rep. 1554/2004 i cui costi di rogito sono stati interamente ammortizzati nell'anno 2004);
- cessione terreni patrimonio disponibile aree in diritto di proprietà ai condoni titolari diritto di superficie, che hanno sottoscritto contratto di acquisto negli anni 2010, 2011 e 2012 relativamente ai condomini siti in via Monte Nero 36, 36 A, 48 B; via XXIV Maggio, via Gran Sasso D'Italia 8/10 (costo storico pari zero; contestuale attribuzione ai diversi mappali mantenuti in diritto di superficie ed acquisite in proprietà esclusiva delle spese di frazionamento per aree acquistate in proprietà esclusiva € 2.340,62);
- la cessione del diritto di proprietà superficaria per 29 anni al Club Alpino Italiano sez. Arona, del fabbricato (fg. 27 map. 1103 sub 2 e 3) sito in Piazzale Vittime di Bologna sul terreno catastalmente identificato al Fg. 27 Map. 1103 (ex Map. 1099 ed 416, rep. notaio Majoni 13/12/2012), previo passaggio del terreno dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile variazione € 303,95);
- passaggio da patrimonio indisponibile a disponibile di area di 370 mq sita in Via Crosa, costituente porzione del terreno catastalmente identificato al N.C.T. al Fg. 27 Map. 1098 ex 416 €136,15);
- passaggio da terreni demaniali a terreni disponibili area sita in Via per Dormelletto catastalmente identificata al FG. 30 map. 6 costo storico euro 0,04),
- alienazione terreno patrimonio disponibile sito in comune di Oleggio Castello catastalmente identificato al NCT Fg 2 mappale 140;
- alienazione terreno catastalmente identificato al Fg. 14 map. 395 (costo storico zero);
- acquisto terreno identificato al N.C.T. al fg. 28 mapp. 113 di proprietà del Comune di Borgoticino rep. 2228/2012, iscritto nel patrimonio disponibile in attesa di destinazione da parte dell'Amministrazione (costo storico 5.000,00);
- iscrizione fra i fabbricati disponibili immobili censiti al N.C.E.U. Fg. 2 map. 9 sub. 1, Fg 3 map. 547 per ultimazione operazioni di estinzione Asilo infantile "Don Bellotti" (costo storico di acquisto zero).

Con riferimento ai beni mobili, le rilevazioni effettuate conseguono all'iscrizione dei beni accettati in donazione con deliberazione G.C. nn. 79/2012, 137/2012, ed alle rettifiche apportate con deliberazione G.C. 6/2013. sono stati inoltre oggetto di permuta attrezzature in dotazione al servizio protocollo, ambiente, e automezzi in dotazione al servizio lavori pubblici.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Beni demaniali	15.988.103,71	16.692.096,88	703.993,17
Fondo ammortamento	2.130.255,12	2.464.097,06	333.841,94
Terreni (patrimonio indisponibile)	846.502,25	846.062,11	-440,14
Terreni (patrimonio disponibile)	54.395,20	62.175,96	7.780,76
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	29.732.116,25	29.716.023,76	-16.092,49
Fondo ammortamento	9.457.514,85	10.315.817,33	858.302,48
Fabbricati (patrimonio disponibile)	5.731.001,94	6.331.599,71	600.597,77
Fondo ammortamento	2.367.868,74	2.765.673,80	397.805,06
Macchinari, attrezzature e impianti	630.991,24	863.823,55	232.832,31
Fondo ammortamento	573.543,82	639.454,31	65.910,49
Attrezzature e sistemi informatici	430.503,09	472.141,55	41.638,46
Fondo ammortamento	418.499,98	431.941,11	13.441,13
Automezzi e motomezzi	446.436,50	425.463,17	-20.973,33
Fondo ammortamento	355.837,00	359.978,60	4.141,60
Mobili e macchine d'ufficio	41.418,73	48.388,33	6.969,60
Fondo ammortamento	17.709,20	25.938,83	8.229,63
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	166.100,28	198.418,75	32.318,47
Fondo ammortamento	156.742,96	169.817,76	13.074,80
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	1.593,61	1.593,61	0,00
Fondo ammortamento	1.593,61	1.593,61	0,00
Diritti reali su beni di terzi	2.550,38	2.550,38	0,00
Immobilizzazioni in corso	529.018,46	157.725,47	-371.292,99
Totale	39.121.166,36	38.643.750,82	-477.415,54



Analisi dell'attivo patrimoniale Le immobilizzazioni finanziarie

Costituiscono immobilizzazioni finanziarie, gli investimenti effettuati per finanziare l'attività di aziende speciali, consorzi o società costituite per erogare servizi a partecipazione pubblica ritenuta strategica. Anche talune posizioni creditorie, proprio per la loro trasformazione in crediti a lungo termine, possono diventare parti dell'attivo immobilizzato, come i crediti vantati verso le imprese controllate, collegate, o altre società.

La voce **Partecipazioni azionarie** si riferisce alla partecipazione dell'Ente in Acque Novara V.C.O (3,058% oltre ad una partecipazione indiretta dello 0,033%) mentre nella voce **Crediti vs Altre** sono inserite le partecipazioni in CGA S.r.l. (25%), e in Distretto Turistico dei laghi S.C.R.L. (6,33%)

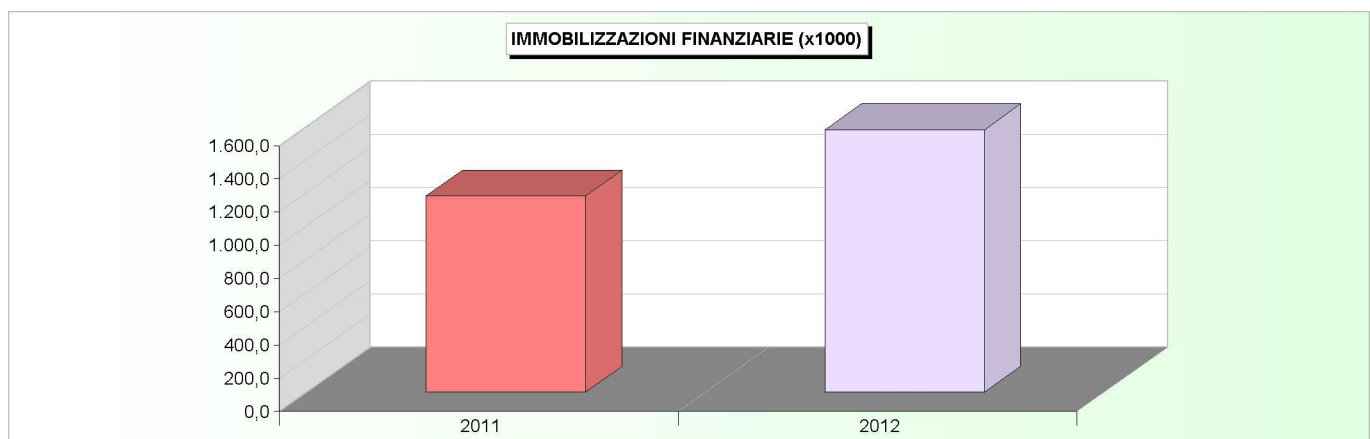
Le partecipazioni in società di capitali sono valutate con il criterio del Patrimonio netto.

Relativamente alla partecipazione in **Acqua Novara VCO S.p.A.** si rileva che l'incremento del valore della partecipazione consegue al perfezionamento con atto 28/11/2011 del processo di fusione per incorporazione delle soc. patrimoniali Servizi Idrici Bassa Valsesia SpA di Fara Novarese, Società Consortile Basso Novarese SRL di Borgolavezzaro, Azienda Patrimoniale Cusio Agogn SRL di Briga Novarese, CIGIDAR di Bellinzago Novarese in Acqua Novara VCO (vedasi pag. 4 relazione sulla gestione di Acqua Novara VCO Spa).

Relativamente al credito vs Acqua Novara VCO s.p.a. per il dividendo di € 186.813,00 iscritto fra i "Crediti verso altre società" distribuito il 19 luglio 2010 dall'assemblea ordinaria e straordinaria di Acque S.p.a (giusto verbale n. 3502 di repertorio e n. 12840 di raccolta Notaio Auteri di Novara) al perfezionamento della fusione di Acque in Acqua Novara VCO S.p.A. di € 1.550.500,00 prelevandolo dalle riserve, si segnala che dall'esame della pag. 41 della nota integrativa al Bilancio es. 2011 di Bilancio Acqua Novara VCO s.p.a., si è rilevata la trasformazione del credito per dividendo in un credito di finanziamento infruttifero privo di termine di rimborso con deliberazione assembleare di Acqua Novara VCO in data 19.07.2010.

Si è conseguentemente provveduto nel perseguimento del principio di prudenza a svalutare il credito in esame per € 185.000,00, con contestuale incremento del fondo svalutazione crediti. Il credito esigibile risulta riquantificato in € 1.813,00.

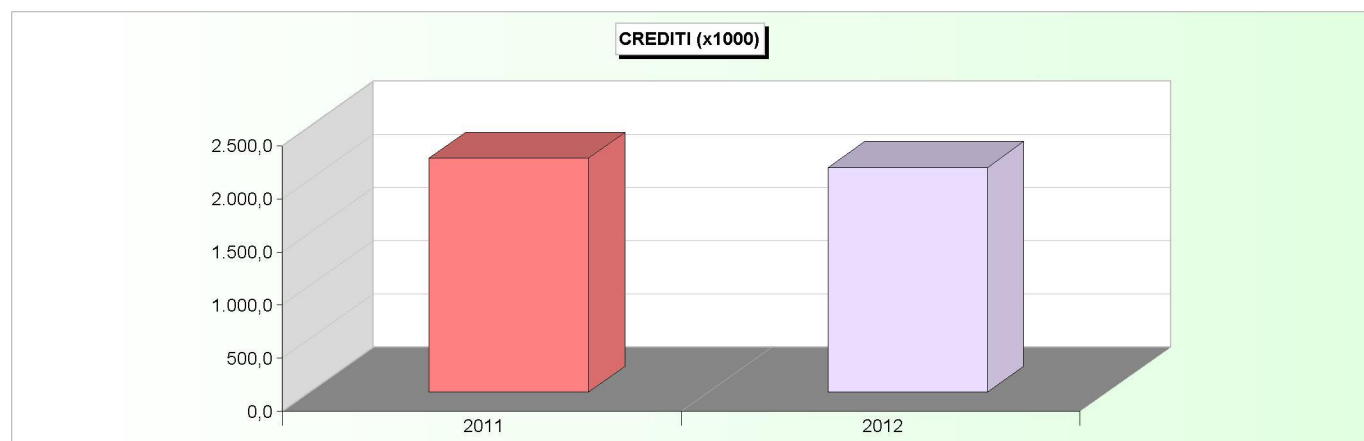
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) altre imprese	239.597,84	838.604,40	599.006,56
Crediti verso:			
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) altre imprese	924.075,02	912.023,68	-12.051,34
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00	0,00	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	383.266,93	623.000,00	239.733,07
Fondo svalutazione crediti	383.266,93	808.000,00	424.733,07
Crediti per depositi cauzionali	16.555,14	14.319,41	-2.235,73
Totale	1.180.228,00	1.579.947,49	399.719,49



Analisi dell'attivo patrimoniale I crediti

La categoria dei *crediti* riporta l'insieme delle posizioni creditorie vantate dal Comune nei confronti di altri soggetti, sorte per effetto di *obbligazioni giuridicamente rilevanti* perfezionate nell'esercizio. Si tratta, in questo caso, di poste attive dotate di un *elevato grado di esigibilità* e di rapida capacità di trasformazione in denaro liquido.

CREDITI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Verso contribuenti	703.473,49	525.239,25	-178.234,24
Verso enti del settore pubblico allargato:			
- Stato correnti	0,00	0,00	0,00
- Stato capitale	0,00	0,00	0,00
- Regione correnti	493.923,15	542.517,47	48.594,32
- Regione capitale	119.260,31	56.315,31	-62.945,00
- Altri correnti	226.093,61	383.629,28	157.535,67
- Altro capitale	0,00	0,00	0,00
Verso debitori diversi:			
- Verso utenti di servizi pubblici	360.929,01	382.349,28	21.420,27
- Verso utenti di beni patrimoniali	1.048,37	24.076,42	23.028,05
- Verso altri correnti	144.249,66	53.957,15	-90.292,51
- Verso altri capitale	0,00	0,00	0,00
- Da alienazioni patrimoniali	18.405,00	18.010,00	-395,00
- Per somme corrisposte c/terzi	21.930,96	13.864,41	-8.066,55
Crediti per IVA	4.504,00	8.996,19	4.492,19
Per depositi:			
- Presso banche	0,00	0,00	0,00
- Presso Cassa Depositi e Prestiti	104.451,97	103.795,45	-656,52
Totale	2.198.269,53	2.112.750,21	-85.519,32

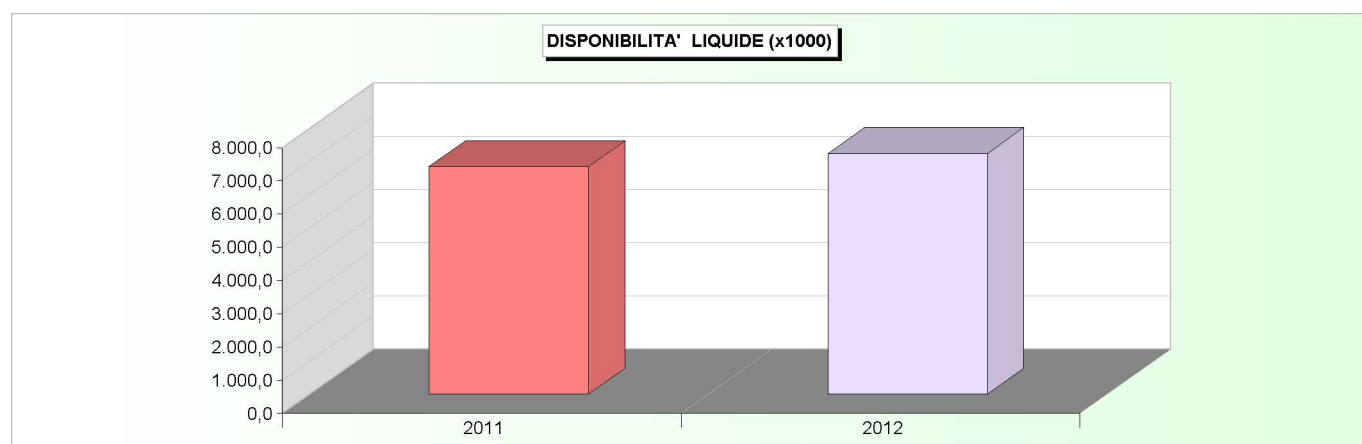


Analisi dell'attivo patrimoniale Le disponibilità liquide

L'ente locale deve fronteggiare i debiti contratti con i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con il Comune, e questo si ottiene con l'accumulo di un'adeguata disponibilità di risorse liquide.

Le disponibilità liquide sono pertanto costituite dalle giacenze di cassa e dai depositi bancari e postali, alimentati e mantenuti nel rispetto delle normative che periodicamente sottopongono questo tipo di disponibilità a meccanismi di controllo centrali più o meno vincolanti, come da ultimo, il regime di *Tesoreria unica*. Si tratta, in definitiva, delle voci principali di quella parte dell'attivo patrimoniale che è definita *attivo circolante*.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Fondo di cassa	6.847.863,39	7.239.227,84	391.364,45
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00
Totale	6.847.863,39	7.239.227,84	391.364,45



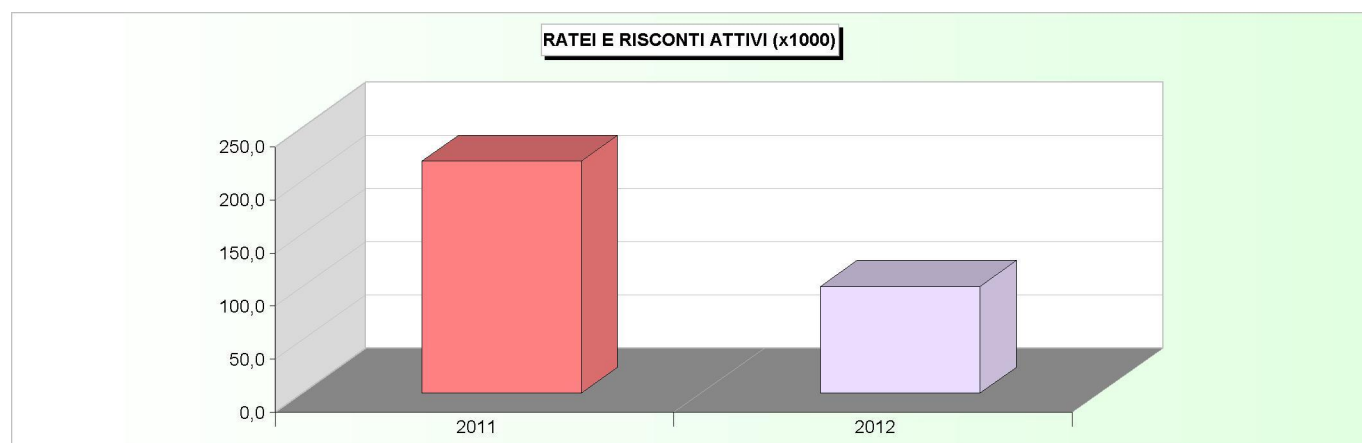
Analisi dell'attivo patrimoniale I ratei e risconti attivi

Gli accertamenti delle entrate correnti sono rettificati dai ratei attivi e risconti passivi finali, e cioè valori che correggono in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'accertamento, trasformandolo così in *ricavo di competenza* dell'esercizio. Analogamente alle entrate, anche gli impegni delle uscite correnti di competenza sono rettificati dai ratei passivi e dai risconti attivi finali, e cioè valori che rettificano in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'impegno, trasformandolo così in *costo di competenza* dell'esercizio.

Se l'accertamento è inferiore al valore dei beni o servizi ceduti nell'esercizio (accertamento minore di ricavo), è necessario correggere in aumento detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente ceduti nell'esercizio. L'importo che rettifica in aumento questo ricavo prende il nome di *rateo attivo*.

Allo stesso tempo, se l'impegno contabile comprende beni o servizi che saranno utilizzati in tutto o in parte solo nell'esercizio successivo (impegno maggiore del costo), è necessario correggere in diminuzione detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente consumati nell'esercizio. L'importo che rettifica in diminuzione il costo prende il nome di *risconto attivo*.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Ratei attivi	9.613,27	5.417,26	-4.196,01
Risconti attivi	208.644,36	94.827,98	-113.816,38
Totale	218.257,63	100.245,24	-118.012,39



Analisi del passivo patrimoniale Il patrimonio netto

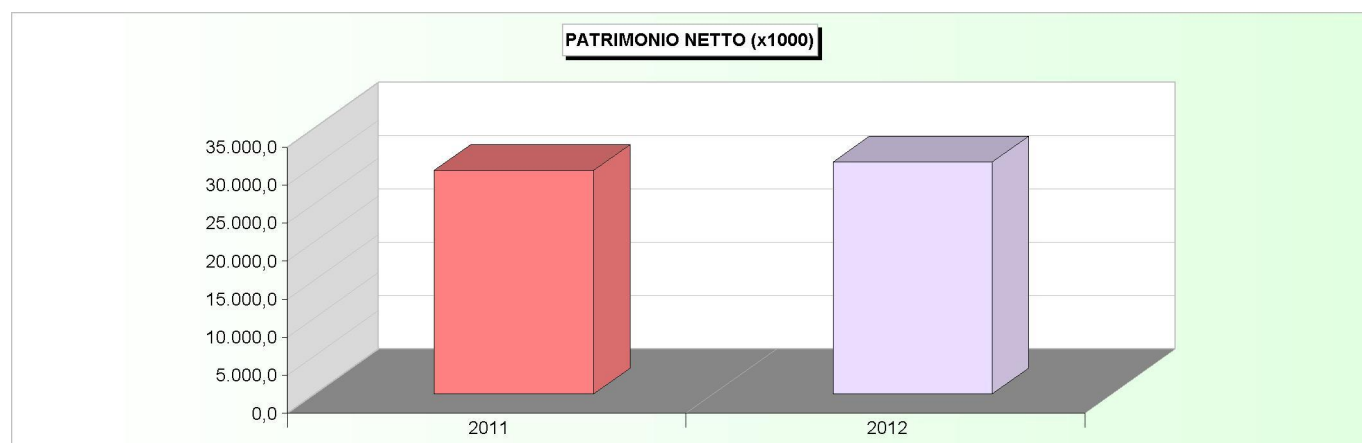
Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel conto del patrimonio, è la semplice *differenza algebrica* tra il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale.

La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente individua il *risultato economico* di quell'anno, ed è denominata *utile d'esercizio*. Un decremento della medesima posta, di conseguenza, denota la chiusura della gestione in *perdita di esercizio*, che è quindi la misura della diminuzione di ricchezza verificatasi rispetto l'anno immediatamente precedente. Entrambi i valori, naturalmente, trovano perfetta corrispondenza con gli analoghi risultati riportati nel conto economico.

Nel prospetto ufficiale previsto dal Ministero dell'Interno, il patrimonio netto è scomposto in due distinte componenti: il *Netto patrimoniale* ed il *Netto da beni demaniali*.

- Oltre alla rilevazione dell'utile di esercizio € 956.317,72 la variazione operata nel patrimonio netto dell'ente si riferisce a: correzione di errori di quantificazione extracontabile degli ammortamenti effettuati nell'anno 2010 (incremento valore patrimonio netto € 1.474,14); correzione valore immobilizzazioni in corso al 31.12.2012 a seguito della capitalizzazione delle opere in essere per rettifica ad errori di registrazione effettuate negli esercizi precedenti (incremento valore patrimonio netto € 109.652,38).

PATRIMONIO NETTO	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Netto patrimoniale	29.110.756,71	30.178.200,95	1.067.444,24
Netto da beni demaniali	268.273,17	268.273,17	0,00
Totale	29.379.029,88	30.446.474,12	1.067.444,24

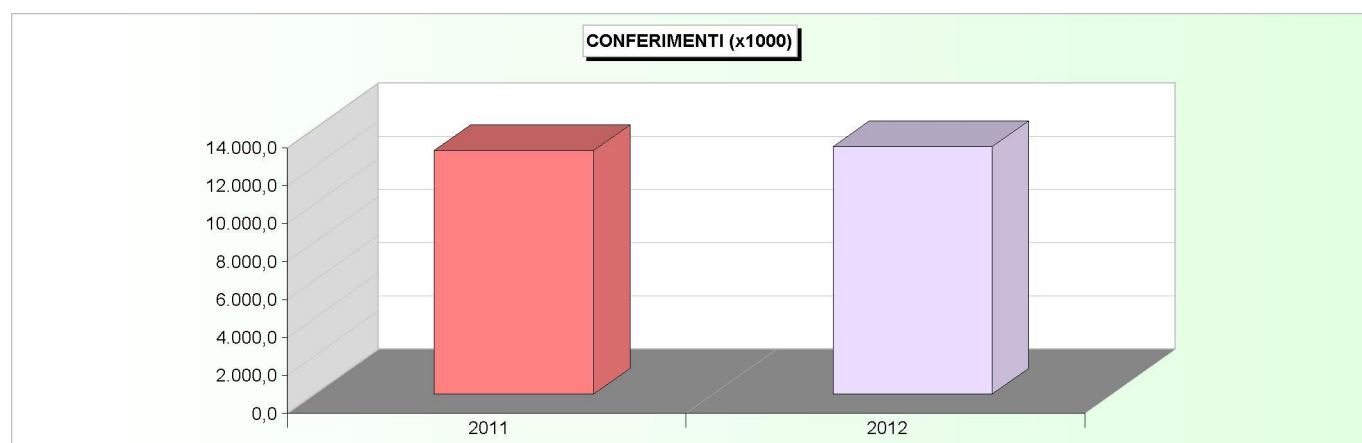


Analisi del passivo patrimoniale I conferimenti

La classe dei conferimenti contiene tutti i contributi in C/capitale concessi da soggetti pubblici - come lo Stato, la regione, la provincia, o altri soggetti privati, come i destinatari delle concessioni ad edificare - destinati a finanziare gli interventi d'investimento. Il contributo in C/capitale, essendo un trasferimento a *titolo gratuito* (contributo a fondo perduto), determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell'opera, il corrispondente riflesso negativo nei costi del conto economico, sotto forma di inizio del processo di *ammortamento passivo* della nuova immobilizzazione. L'assenza di omogeneità temporale tra le imputazioni del ricavo (proventi diversi) e del costo (ammortamento passivo) viene neutralizzata iscrivendo provvisoriamente il contributo in una posta nel passivo, i *conferimenti*, pareggiando così l'aumento di valore dell'attivo prodotto dall'avvenuta concessione del contributo a fondo perduto.

Solo quando l'immobile ultimato sarà immesso nel ciclo produttivo, si procederà ad ammortizzare progressivamente sia il cespite immobilizzato (ammortamento passivo) che il relativo conferimento (ammortamento attivo). Questo procedimento riporta quindi in equilibrio temporale entrambi i movimenti che interessano simultaneamente il conto economico: l'*ammortamento passivo* e la *quota di ricavo pluriennale* portato in diminuzione del conferimento (ammortamento attivo).

CONFERIMENTI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	9.252.936,48	9.064.012,56	-188.923,92
Conferimenti da concessioni di edificare	3.562.963,99	3.968.845,95	405.881,96
Totale	12.815.900,47	13.032.858,51	216.958,04



Analisi del passivo patrimoniale I debiti

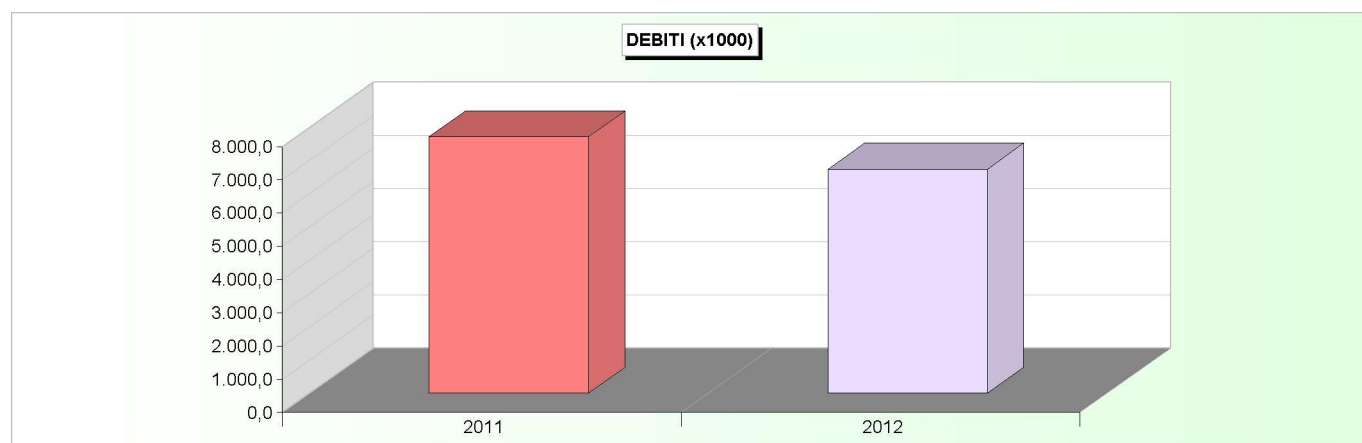
La parte più cospicua del passivo patrimoniale è costituita dai debiti, e cioè dai capitali di varia natura e dimensione finanziaria che devono essere restituiti dal Comune a chi, ente o privato, aveva finanziato la realizzazione di un intervento d'investimento. Questa posta patrimoniale può essere suddivisa in due grandi categorie: i debiti di finanziamento e quelli di funzionamento.

Con i primi (debiti di finanziamento) il Comune reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le maggiori disponibilità finanziarie necessarie per espandere la propria capacità d'investimento: si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito bancario od assimilato dovuto all'accensione di prestiti. La riduzione rilevabile fra i due esercizi riguarda la quota di debito rimborsata dal comune nell'anno 2012.

I debiti di funzionamento, invece, sono il normale credito di fornitura concesso dai fornitori al Comune acquirente, ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale che esiste tra la consegna materiale dei beni o la fornitura dei servizi commissionati, ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti così maturati. Il Comune, in questo caso, ottiene un finanziamento a brevissimo termine del tutto gratuito da parte delle ditte a cui si rivolge per acquistare i fattori produttivi necessari per l'erogazione dei servizi al cittadino.

Nella voce altri debiti è stato registrato su indicazione del servizio Urbanistica impegno improprio ex art. 183 c. 5 TUEL per demolizione di opere abusive di imminente attuazione.

DEBITI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Debiti di finanziamento:			
1) per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
2) per mutui e prestiti	2.867.579,91	2.540.145,03	-327.434,88
3) per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
4) per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento	4.054.939,99	3.678.240,69	-376.699,30
Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	788.673,68	519.097,95	-269.575,73
Debiti verso:			
1) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2) imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	0,00	4.000,00	4.000,00
Totale	7.711.193,58	6.741.483,67	-969.709,91



Analisi del passivo patrimoniale Ratei e risconti passivi

Gli accertamenti delle entrate correnti sono rettificati dai ratei attivi e risconti passivi finali, e cioè dai valori che correggono in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'accertamento, trasformandolo così in *ricavo di competenza* dell'esercizio. Analogamente, gli impegni delle uscite correnti di competenza sono rettificati dai ratei passivi e risconti attivi finali, e cioè dai valori che rettificano in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'impegno, trasformandolo così in *costo di competenza* dell'esercizio.

Se l'accertamento comprende il valore dei beni o servizi che saranno ceduti in tutto o in parte solo nell'esercizio successivo (accertamento maggiore di ricavo), è necessario correggere in diminuzione detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente ceduti nell'esercizio. L'importo che rettifica in diminuzione questo ricavo prende il nome di *risconto passivo*. Nei risconti passivi la voce di maggiore rilevanza è riferita agli abbonamenti aree di sosta a pagamento anno 2013 versata dagli utenti nell'anno solare 2012.

Se l'impegno invece è inferiore al valore dei beni o servizi effettivamente utilizzati nell'esercizio (impegno minore del costo), è necessario correggere in aumento detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente consumati. L'importo che rettifica in aumento il costo prende il nome di *rateo passivo*.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	IMPORTI		
	2011	2012	Var. (+/-)
Ratei passivi	850,59	848,85	-1,74
Risconti passivi	81.147,35	70.331,03	-10.816,32
Totale	81.997,94	71.179,88	-10.818,06

